Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO

Inizio del cammino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Creare una rete di sostegno sociale che possa far sentire i malati e, di conseguenza, le loro famiglie meno soli e con uno sguardo verso il futuro meno incerto e preoccupante. Particolare attenzione sarà svolta nei riguardi della qualità della vita della persona durante la degenza o malattia, garantendo l'informazione, il supporto e l'orientamento personale del malato limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. Si promuoverà la "donazione" al fine di offrire una speranza di vita migliore per coloro che sono in attesa di trapianto e per coloro che attendono di trovare una cura per le patologie ematologiche. Si promuoverà e si favorirà la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei malati, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale, creando una rete di supporto e di ascolto che possa sopperire alle mancanze e alle problematiche emergenti.

Il progetto INIZIO DEL CAMMINO inserito nel Programma **"MI ALZO SUI PEDALI"** intende contribuire a realizzare **l'obiettivo 3 Assicurare il benessere per tutti e per tuttte le età, target 3.8, che vuole garantire a tutti l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità**. Grazie all'attività di promozione e di copertura sanitaria universale, all'organizzazione di un'assistenza sanitaria di qualità dei pazienti e attraverso un'attività di prevenzione che punta a rafforzare la capacità di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alle patologie evidenziate nell' **Ambito E** Crescita della resilienza delle comunità. Le persone colpite dalla malattia hanno bisogno di trovare nuovi equilibri. Il primo passo è iniziare a pensare che la malattia colpisca direttamente o indirettamente una parte importante della persona, ma che non sia tutta la persona. Grazie a questa idea allora è possibile attivarsi sviluppando la propria **Resilienza** che è la capacità della persona di superare i traumi della vita adattandosi ad essi senza rimanere sopraffatti. Uno degli elementi che possono facilitare l'essere resilienti è la consapevolezza della nuova condizione che si sta vivendo. La consapevolezza è data anche dal conoscere i diritti di cui ci si può avvalere quando ci si ammala, e dal cammino da intraprendere per rispondere alla malattia.

L'idea di cooprogettare tra gli Enti nasce dall'esigenza di offrire un servizio socio-sanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto potrà sicuramente agevolare il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE 1
Potenziamento delle segreterie e Punti Informativi per il supporto dei malati, durante la malattia per dare una corretta risposta alle loro esigenze, e per fornire indicazioni utili relativamente a disbrigo pratiche, supporto legale e informazioni su malattie

Attività prevista per i volontari all'interno dell'Azione 1
- Raccolta informazioni
- Predisposizione materiale informativo
- segnalare l'eventuale esaurimento del materiale e procedere alla richiesta di integrazione
- supporto ai volontari dell'associazione nella ricerca di materiale informativo per gli utenti
- supporto nell'attività di segreteria (accoglienza e ascolto attivo)
- consegnare materiale informativo
- accogliere le segnalazioni degli utenti all'interno della struttura ospedaliera in merito a servizi socio-sanitari
- garantire l'aggiornamento e la fruibilità del materiale informativo cartaceo e digitale
- monitorare il sito e verificarne l'aggiornamento
- supporto nella compilazione del questionario ed elaborazione attività
- registrazione dei dati in un'apposita "scheda di gestione della domanda", volta a conoscere la tipologia dell'utenza, le esigenze informative espresse e le modalità di risposta fornite
- gestione contatto e informazioni
- partecipare agli incontri formativi per l'acquisizione di competenze per la gestione delle richieste,

AZIONE 2
Implementazione del raggio di azione dei servizi anche sul territorio regionale avviando con il territorio la logica del welfare di comunità e potenziando la possibilità delle stesse di usufruire di opportunità per il miglioramento della qualità di vita.

Attività prevista per i volontari all'interno dell'Azione 2
- supporto nella ricerca di leggi e servizi sul territorio, prenderà contatti con enti e associazioni per la presa in carico dell'utente
- identificare i contesti e le strutture come centri clinici, centri riabilitativi, centri di neuro diagnostica, laboratori di analisi, ambulatori e poliambulatori locali
- identificare ODV e ETS al fine della costituzione della rete
- indirizzano, laddove si renda necessario, l'utente verso altri operatori - dell'Ente o di altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio
- favorire l'incontro tra utente servizi sul territorio
- forniscono le informazioni necessarie sui percorsi interni da seguire per recarsi nei diversi ambulatori e reparti
- distribuiscono materiale divulgativo relativo alle malattie e agli effetti collaterali dei trattamenti e come gestirli
- gestire le lettere per la richiesta di eventuali patrocini
- gestire le comunicazioni ai Partecipanti: attraverso mailing list
- attraverso affissione di materiale promozionale predisporre, supportati direttamente dai referenti ENTI, eventuale materiale da rilasciare al termine dell'evento

AZIONE 3
Implementazione delle attività di presa in carico del malato e della famiglia del malato
Attività prevista per i volontari all'interno dell'Azione 3
- studio del contesto in cui l'associazione è inserita e delle esigenze dei malati anziani/con disabilità/non autosufficienti

- sostegno nel disbrigo delle pratiche burocratiche attraverso la compilazione e la spiegazione dei moduli inerenti al servizio richiesto
- registrazione delle segnalazioni pervenute
- supportare i volontari dell'associazione nel disbrigo di iter burocratici complessi
- supporto durante l'aiuto nel dialogo tra le diverse culture
- supportare i volontari dell'associazione nel disbrigo di pratiche legali
- supporto durante l'aiuto nel dialogo tra le diverse culture

Per la sede AGBE
I volontari avranno il compito di accompagnare con i mezzi dell'AGBE i verso altri centri per esami ed indagini, servizio psicologico e musicoterapico
- dall'abitazione o dalla sede associativa verso le sedi di attività ed eventi formativi, culturali, sportivi e ricreativi nel territorio comunale, regionale o nazionale

SEDI DI SVOLGIMENTO
Associazione di Volontariato Tribunale per la Difesa del Malato, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, AVEZZANO

AIL L'Aquila ONLUS, PIAZZALE CAMILLO CATALANO, L'AQUILA
A.G.B.E. - Associazione Genitori Bambini Emopatici Leucemici Pescara, VIA PASSO DELLA PORTELLA, PESCARA
Associazione Lory a Colori, Via Giuseppe Saragat, SAN SALVO

POSTI DISPONIBILI:
12 senza vitto e alloggio
di cui:
3 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Associazione di Volontariato Tribunale per la Difesa del Malato, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, AVEZZANO
2 posti disponibili
AIL L'Aquila ONLUS, PIAZZALE CAMILLO CATALANO, L'AQUILA
3 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
A.G.B.E. - Associazione Genitori Bambini Emopatici Leucemici Pescara, Casa Trenta Ore per la Vita, VIA PASSO DELLA PORTELLA, PESCARA
4 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Associazione Lory a Colori, Via Giuseppe Saragat, SAN SALVO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI
I giovani volontari in servizio civile sono tenuti al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e sensibili di cui verrà a conoscenza e dovranno osservare, altresì, un comportamento decoroso, utilizzare, quando richiesto, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e utilizzare con cura i beni e le attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività
Si richiede inoltre la disponibilità a :
- muoversi sul territorio anche extra urbano
- partecipare a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni
- partecipare agli eventi e attività di promozione del servizio civile
- flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi
- riservatezza e rispetto della privacy.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Monte ore annuali: **1145**
Numero ore di servizio settimanali: **20**
Numero giorni di servizio settimanali: **5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
* Vedere allegato. Griglia criteri autonomi per la selezione degli operatori volontari.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico rilasciato da CSVnet Associazione dei centri di servizio per il volontariato come risulta dall'accordo sottoscritto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Sedi

- Associazione di Volontariato Tribunale per la Difesa del Malato, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, AVEZZANO
- AIL L'Aquila ONLUS, PIAZZALE CAMILLO CATALANO, L'AQUILA
- A.G.B.E. - Associazione Genitori Bambini Emopatici Leucemici Pescara, Casa Trenta Ore per la Vita, VIA PASSO DELLA PORTELLA, PESCARA
- Associazione Lory a Colori, Via Giuseppe Saragat, SAN SALVO

Durata
La durata della formazione specifica è di 72 ore per ogni volontario

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO
Mi alzo sui pedali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 3 Agenda 2030
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 13 Agenda 2030
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione ISEE

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Le misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani operatori volontari con minori opportunità hanno come obiettivo quello di supportare da un lato l'apertura a delle possibilità spesso poco conosciute e poco praticate dai giovani e dall'altro far conoscere le misure di sostegno materiale attive sul territorio.

Organizzazione di un percorso informativo della durata di 8 ore sulle opportunità dell'impresa sociale.

Le misure sono meglio specificate all'interno del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 34

Tempi, modalità e articolazione oraria: le attività di tutoraggio saranno svolte in presenza e in modalità sincrona, rispettando il limite del 50% del totale delle ore. Le attività che comportano la somministrazione di questionari/moduli saranno svolte in presenza.

Attività di tutoraggio: il percorso di tutoraggio prevede incontri collettivi in cui si lavorerà attraverso simulazioni e tecnica del role playing. Al termine di ogni laboratorio sarà svolta una discussione in gruppo, condotta dal tutor in veste di moderatore, per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.
Le attività verranno svolte in presenza e in modalità sincrona. Le ore di attività in modalità sincrona non supereranno il 50% di quelle totali.
Colloqui individuali saranno organizzati concordando un calendario con ogni singolo volontario per un numero di 4 di durata di 1 ora ciascuno.

Attività Opzionale rivolta ai volontari
A fine percorso è prevista la restituzione di report individuali:

- Perf Oriente, al fine di contestualizzare il proprio Bilancio e Potenziale delle Competenze negli ambiti professionali di utilità per uno sviluppo personale orientato al futuro occupazionale.
- Perf Talent, al fine di mettere a fuoco gli indicatori di competenza acquisiti durante il percorso di SCU, la sua definizione, il suo peso: ideale, accettabile, di vigilanza.

Attività Opzionale rivolta agli OLP
L'attività opzionale rivolta agli OLP ha la finalità di condividere con chi si affianca al volontario, l'importanza della metodologia e degli gli strumenti utilizzati, oltre ad individuare gli indicatori delle competenze trasversali di utilità nelle attività proposte.